



Associazione Salvezza Equini

NIBBIO ALATO

Via Ramoni, 116 50054 – FUCECCHIO (FI)

Codice Fiscale 91040600487

Fucecchio, li 20/03/2023

Nell'anno 2013 grazie alla determinazione di Samanta Catastini e altri soci viene costituita l'Associazione no profit per la salvezza equina "NIBBIO ALATO".

Samanta, ancora oggi presidente in carica e tanti anni dedicati alla salvaguardia e al benessere psico-fisico degli animali in generale, inizia a frequentare le corse al trotto nel vicino Ippodromo Sesana. Durante le giornate di corse si vedono protagonisti giovani puledri su cui cade sempre l'attenzione, sulla loro bellezza e sulle genealogie d'élite, dall'altra i cavalli anziani che una volta terminato il percorso agonistico abbandonano le corse.

E' qui che Samanta capisce di voler recuperare i cavalli per così dire "dismessi" e cercare di ricollocarli nel modo migliore possibile, così che da atleti che sono stati possano godersi la vita in tranquillità dopo un duro lavoro.

Una volta che il cavallo viene preso in carico dall'Associazione, trova un ambiente sereno con tanto spazio verde e ovviamente tutte le cure che necessitano. Non tutti i cavalli purtroppo sono adottabili, alcuni di loro hanno delle disabilità o condizioni precarie che non consentono spostamenti. La famiglia adottiva viene selezionata accuratamente e gli stessi accettano di rispettare quelli che sono i fini dell'Associazione.

L'Associazione ha facoltà di controllo ed eventualmente se i presupposti sussistono anche di rendere nulla l'adozione.

I cavalli prima di essere atleti sono animali e come tali hanno bisogno di essere rispettati, accuditi ed amati fino alla fine.

Come affermano le statistiche l'Italia è ancora il paese Europeo che macella più cavalli e purtroppo la maggior parte di questi provengono da circuiti ippico – equestri.

Altro triste aspetto dell'argomento è il riutilizzo dei cavalli anziani nelle corse clandestine, ancora in voga nei paesi del sud.

Realtà difficili da accettare per chi ama il cavallo in tutto la sua magnificenza.

In questo momento l'Associazione ospita 14 cavalli e alcuni di questi hanno problematiche anche rare in Italia, uno di questi ha una gamba rotta ed è stato sottoposto ad operazioni importanti e costose.

I costi sostenuti per la sopravvivenza del Rifugio Nibbio Alato sono alti, tutti i mesi c'è l'affitto della struttura, l'alimentazione e le spese veterinarie, oltre al tanto troppo lavoro.

Samanta che del Rifugio è fondatrice, presidente e volontaria va avanti con la sua forza e determinazione che deriva dal grande amore per i questi cavalli.